

AIUTARE LA RICERCA...

STANDO COMODAMENTE SEDUTI DAVANTI AL PC!

Grazie ad un software chiamato UD Agent (scaricabile dal sito in inglese www.grid.org) chiunque può aiutare la ricerca scientifica no-profit per progetti di ricerca su scala mondiale, mettendo a disposizione la potenza di calcolo del proprio computer. Spesso infatti molti di voi usano il pc per scrivere delle lettere, consultare la posta elettronica o per studiare; ebbene quasi tutta la potenza del vostro computer non viene sfruttata. Questo software recupera i "tempi morti" della vostra cpu per eseguire calcoli molto complessi che su una singola macchina impiegherebbero mesi o addirittura anni! La potenza di questo programma è la sua vasta capillarità. Sponsorizzato da IBM, Intel, Oxford University e con oltre tre milioni di pc associati nel mondo riesce a produrre risultati concreti nel campo medico-scientifico in maniera relativamente veloce. Molti sono i progetti che sono stati sviluppati e conclusi con questo

metodo (per esempio sull'antrace). Il più importante progetto di ricerca attualmente in corso è [The Human Proteome Folding Project](http://www.humanproteome.org) che studia come sono codificate le proteine nella sequenza del genoma umano al fine di sviluppare nuove cure per le malattie derivanti da esse. I dati raccolti verranno inviati tramite internet (pochi Kb di dati) ad un server centrale che si occuperà anche di inviarne di nuovi da far elaborare alle vostre cpu. Potete scegliere se far avviare il programma solo come screensaver oppure all'avvio di tutti i programmi; inoltre, collegandovi al sito sopra citato, a quali dei progetti attualmente in corso volete contribuire: uno o più. Dei punti vi segnalano quanto siete stati generosi e se previsto, in alcuni casi, potranno servirvi per vincere una visita guidata ad un centro di ricerca. Aiutate la ricerca: aiuterete voi stessi!

Fabio Furnari

C'È POSTA PER TÈ DAL CIRCOLO ANSPI "S.LUIGI"

All'Assessore allo Sport del Comune di Castrofilippo
Oggetto: "Richiesta contributi per attività sportive" - prot. n. 6879 del 19/11/04

All'Assessore alla Cultura del Comune di Castrofilippo
Oggetto: "Richiesta contributi per attività culturali" - prot. n. 6878 del 19/11/04

Al Sig. Sindaco del Comune di Castrofilippo
Oggetto: "Richiesta concessione contributi anno 2004" - Scrivania del Sindaco dal 06/05/04

Arco-Games

a cura di Ausilia Di Lucia

ISTITUTI PROFESSIONALI TROPPE FALSITÀ E LUOGHI COMUNI

Il senso del "dovere" mi induce a scrivere questo articolo sia perchè personalmente

ho frequentato un Istituto professionale, sia per la "spinta" di tante persone che mi hanno sollevato questo problema. Troppi luoghi comuni intorno a questo tipo di scuole dove secondo alcuni non si studia o addirittura per fannulloni. La realtà però è totalmente diversa perchè in una scuola professionale del genere e nello specifico nella scuola alberghiera oltre allo studio delle

Papagallo Fulvio

"solite" materie letterarie o scientifiche, si studiano materie di un certo livello come ad esempio: Scienze dell'Alimentazione, Diritto, Economia Aziendale e addirittura la doppia lingua, sia l'Inglese che il Francese per tutti i cinque anni, realtà che di certo non si registra neanche nei licei. Quindi badino bene del parlare male delle scuole professionali che sicuramente offrono un buon livello di cultura e molti sbocchi occupazionali, opportunità che ben poche scuole sono in grado di dare!!!

Un modo Carino per Fare Piangere un Bambino

Molto spesso i nostri bambini tomano a casa entusiasti per delle proposte di propaganda culturale che ricevono durante le attività scolastiche. Talvolta tali iniziative hanno finalità sociali, ma spesso risultano essere poco attinenti alle attività didattiche svolte nelle scuole. Ma cosa avviene nelle famiglie quando simili proposte si ripetono più volte al mese? E chi deve soddisfare tali pretese per più figli?

Sarebbe il caso di fare una selezione alquanto rigida per evitare attriti familiari causati da queste proposte.

Antonio Sferrazza

Battesimi

Messina Calogero
Badalamenti Bruna, Maria Chiara
Sferrazza Irene, Maria

Giovanifesta 2005

SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER IL RADUNO GIOVANILE CHE SI SVOLGERÀ AD ALESSANDRIA DELLA ROCCA IN OCCASIONE DEL

I MAGGIO

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI AL CIRCOLO ANSPI

Notizie flash
a cura di Sferrazza Costantino

premiazione della 19ª Borsa di Studio "App: S. Bartolotta", intervengono: il sindaco di Castrofilippo Rag. S. Ippolito, G. Chinnici, don Luigi Ciotti.

BABY-CONSIGLIO

Si è svolta il 12 Marzo, la prima riunione del Baby-Consiglio, nell'aula dei professori della scuola media "P. Balsamo"; Erano presenti: il Presidente del Baby-Consiglio Michele Morreale, il vice Baby-Sindaco Ivana Asaro, il Baby-Sindaco Alice Molluzzo e alcuni consiglieri. Nel Corso della riunione hanno parlato di vari problemi che affliggono la scuola tra cui l'igiene nelle classi e il non utilizzo dell'aula multimediale.

19ª BORSADI STUDIO "APP. BARTOLOTTA"

Giorno 21 Marzo, gli alunni della scuola media ed elementare, hanno eseguito il tema per la Borsa di studio.

Giorno 21 Aprile alle ore 10,30 presso la scuola media "P. Balsamo" di Castrofilippo, si terra la cerimonia di

XXI CARNEVALE CASTROFILIPPENSE 2005

Si è concluso l'8 Febbraio, la XXI ^ edizione del "Carnevale Castrofilippense"! Quest'anno i carri sul podio sono: 1° Posto, Lupo Alberto; 2° Posto, Shrek 2; 3° Posto, Mucche alla riscossa. Proseguiamo con le maschere: Carnevale Stregato; Zuchero e Caffè; Spider Man salva la città di New York; Sigaretta Solitaria; Giulietta e Romeo; il Piccolo Principe e la Piccola Principessa; Le Muse della Pittura; Magici Rintocchi Tirolesi; E...se bastasse solamente un Fiore; Cleopatra; Romantico Raggio di Luna; Fascino Veneziano; Lady Mistero; The Floreal Pictures; Il Magico ballo della Bella e la Bestia; Grande Fratello siamo noi; Sventolandoci di meraviglie; Fantasia di Primavera; The Jamaican's Peoples; Forse a Primavera; Sicilia Allegra Cori; Grazie Euro.

ANSPIS
San Paolo
Italia
Associazione
Nazionale

Anno VIII n°40

L'ARCOBALENO



Il Giornale di Castrofilippo

BOLLETTINO DI INFORMAZIONE DEL CIRCOLO ANSPI "SAN LUIGI", A CURA DEL SUO ENTE DI SERVIZIO PER LA PROMOZIONE CULTURALE
ASSOCIAZIONE "A.S.S.E." (ACCRESCIERE IL SAPERE PER LO SVILUPPO EUROPEO) - E-MAIL: circolosanluigi@libero.it - SITO WEB: <http://digilander.libero.it/anspicastrofilippo> - TELEFAX: 0922 829378

UNA REALTÀ DA SCOPRIRE E CONDIVIDERE

NUOVE PROSPETTIVE FUTURE NELL'ANSPI CON INTERESSANTI ATTIVITÀ ALTERNATIVE

In occasione della Giornata Mondiale della Gioventù, domenica 20 marzo, il Circolo ANSPI "San Luigi" ha festeggiato il tesseramento sociale 2005, coinvolgendo un congruo gruppo di giovani e meno giovani, impegnati per sostenere lo sviluppo sociale e culturale del nostro paese. Dopo la solenne celebrazione eucaristica in Chiesa Madre, i soci hanno ricevuto la tessera sociale dell'ANSPI presso i locali del Circolo, festeggiando tutti insieme a suon di musica e con un immancabile rinfresco. Dalla 1ª Conferenza Organizzativa del 30 gennaio scorso, da cui sono emerse idee nuove e concrete per istituire una rete di condivisione con tutte le altre realtà locali, l'ANSPI si è subito attivata per meglio pianificare le attività da svolgere nel corso del 2005

con i suoi aderenti, anche se le Istituzioni locali rimangono ancora restii di fronte ad una simile realtà. Nonostante tutto, il 2004 è stato un anno molto intenso e ricco di attività significative e concrete, che hanno coinvolto tanti giovani e non, spinti dalla voglia di progredire e ampliare le proprie conoscenze. In primo luogo, si è cercato di far conoscere meglio questa realtà associativa, mettendo in luce gli scopi educativi che distinguono l'ANSPI da tutte le altre realtà esistenti sul territorio nazionale; l'ANSPI infatti non mira a raggruppare anonime folle popolari, ma giovani e adulti di ogni età, desiderosi di crescere socialmente e cristianamente mediante attività alternative e interessanti. Come Associazione Civile, infatti l'ANSPI ha il compito di santificare il

tempo libero di ciascun aderente, che è il tempo durante il quale i valori appresi dalla famiglia, dalla scuola e dal lavoro vengono messi a dura prova. Mentre invece, come Associazione Ecclesiale, è presente nella Chiesa, testimoniando a tutti la sua scelta di fede.

In questi ultimi anni, obiettivo primario è rimasto sempre quello di impegnare il socio in attività sportive, sociali, ricreative e culturali per una migliore crescita interiore, sulla base dei veri valori cristiani.

Dal punto di vista culturale, invece, la formazione professionale svolta nel nostro Comune è stata l'elemento portante del Circolo locale: una realtà che Castrofilippo prima sconosceva, ma che oggi può vantare di avere.

Inoltre, l'ANSPI ultimamente ha potenziato alcuni dei suoi enti di servizio per meglio realizzare i tanti progetti di cui si è fatta carico; ha ottenuto

l'iscrizione dell'Associazione E.V.A.D.I. nel Registro Regionale del Volontariato per intraprendere un nuovo cammino a favore di chi vive in particolare disagio, come gli anziani, i giovani, sempre alla ricerca di mondi sempre nuovi da scoprire, ragazzi e bambini di ogni età. E' a loro, infatti, che l'ANSPI vuole rivolgere la propria attenzione, tutelando i bambini e i ragazzi che sono il futuro della collettività, senza però dimenticare gli anziani che rappresentano il nostro passato e quindi non vanno di certo dimenticati.

Si è costituita, inoltre, l'Associazione "A.S.S.E." per favorire lo sviluppo culturale del territorio e per rendere più costante l'uscita di questo prezioso giornale locale "L'Arcobaleno" ed anche il primo coro del Circolo ANSPI che attualmente anima la Messa domenicale nel Santuario di S. Antonio Abate.

Si sono potenziate le attività sportive, in quanto lo Sport rappresenta, senza dubbio, un'attività fondamentale nel cuore dell'ANSPI; infatti, anche quest'anno, una bella realtà continua ad allenarsi instancabilmente col desiderio di poter accedere ai tornei

organizzati dall'ANSPI e dagli altri enti sportivi presenti in loco.

Infine, altre iniziative singolari come la proiezione settimanale di filmati, grazie al Circolo Cinematografico "ANSPI" e la costituzione della nuova compagnia teatrale per la quale si prospetta un itinerario molto avvincente per premiare l'entusiasmo che ora come ora prevale tra i componenti del gruppo.

Ma non è tutto!!! Semberebbero solo parole lanciate al vento, ma per fortuna non lo sono... e ci riferiamo al Servizio Civile Nazionale, che da qui a poco tempo si attiverà con l'ANSPI. Siamo partiti per scherzo, nonostante la nostra presenza nella Capitale sia stata a ritmi molto serrati, ma ne è valsa davvero la pena per impiegare nel nostro territorio giovani dai 18 ai 28 anni di età che vorranno impegnarsi per dodici mesi in attività sociali da svolgere nella nostra associazione, in cambio di un considerevole rimborso mensile e di un'esperienza indimenticabile da portarsi dietro per tutta la vita.

Il bello dell'ANSPI, a nostro avviso, è che raggiunto un obiettivo qualsiasi non ci si ferma a contemplare quanto si è appena fatto, ma si cerca subito di raggiungerne un altro. Pertanto, il nostro prossimo impegno sarà quello del Convegno Regionale su "L'oratorio, i giovani e l'occupazione", che si svolgerà in primavera nel nostro paese. Tante attività, dunque, che impegneranno assiduamente gli oltre cento soci che quest'anno hanno scelto di vivacizzare questa nostra bella realtà; un bel numero tra ragazzi e adulti, per incrementare i vari Enti di servizio ANSPI, cercando di vivere meglio il proprio tempo libero, spendendo in maniera ottimale le proprie energie.

Filippo Chiarelli
Presidente Circolo A.N.S.P.I.

Filippo Chiarelli
Presidente Circolo A.N.S.P.I.

Auguri di Buona Pasqua

Mettere immagine

Gioielleria Scimè
Via IV Novembre
Castrofilippo

Antonio Sferrazza
Presidente Associazione A.S.S.E.

Medjugorje

Messaggio del 25 Febbraio 2005

Cari figli! Oggi vi invito ad essere le mie mani tese in questo mondo

che mette Dio

all'ultimo posto.

Voi, figlioli, mettetevi

Dio al primo posto

nella vostra vita!

Dio vi benedirà e vi

darà la forza di

testimoniare il Dio

di amore e di pace.

Io sono con voi e

intercedo per tutti

voi.

Figlioli, non dimenticate che vi

amo con amore tenero.

Grazie per aver risposto alla mia

chiamata.

•••••

• SITO ISTITUTO COMPENSIVO

• <http://scuolecastrofilippo.interfree.it>

•••••

• GUIDA AGLI EVENTI DEL MEDITERRANEO

• www.demetra.info

•••••

• CASTROFILIPPO TRA PASSATO E PRESENTE

• www.portalecastrofilippo.net

•••••

• REDAZIONE

• Direttore Responsabile

• Antonio Sferazza

• Equipe di Redazione

• Filippo Chiarelli, Gioacchino Failla,

• Pasquale Palumbo, Arc. Don Angelo

• Martorana, Salvatore Lo Giudice, Gino

• Sanfilippo, Costantino Sferazza,

• Carmela Cinquemani, Ausilia Di Lucia,

• Fabio Furnari, Fulvio Papagalò.

• Collaboratori esterni

• Tommaso Inzalaco, Cettina Romano,

• Calogero Serravillo.

•••••

• CHIUSO IN TIPOGRAFIA IL 22 marzo 2005

• Siamo profondamente grati a quanti hanno

contribuito, con la loro offerta, al

sostentamento del nostro giornale.

Il vostro sostegno ha reso possibile

mantenere il carattere di gratuità anche

per coloro che non possono contribuire.

Grazie, di cuore, per quanto avete già fatto

e per quanto farete.

Per mettersi in contatto con noi o per

pubblicare eventuali articoli

e-mail: circolosanluigi@libero.it

TeleFax 0922 829378

oppure rivolgersi alla Redazione

•••••

La collaborazione si intende a titolo

gratuito, trattandosi di servizio messo a

disposizione dal giornale ai lettori.

L'invio del materiale alla Redazione,

rappresenta automatica ed esplicita

autorizzazione alla pubblicazione e al

trattamento dei dati dell'autore. Lettere ed

articoli firmati esprimono esclusivamente

il pensiero degli autori e ne impegnano la

loro sola responsabilità.

VISITATE IL NOSTRO SITO:

<http://digilander.libero.it/anspicastrofilippo>

FARE PASQUA SIGNIFICA LASCIARSI
CONTAGIARE DAL CRISTO RISORTO
di Don Angelo Martorana

I membri del Sinedrio dopo aver rinchiuso Gesù dentro la tomba, pensavano di averlo finalmente messo a tacere, ma invece... all'alba della domenica successe il finimondo: un gran terremoto, la pietra scaraventata, le guardie che cadono a terra tramortite, le donne spaventate che vanno dagli apostoli, Pietro e Giovanni che si recano al sepolcro, Gesù che entra a porte chiuse...

Allora in virtù di questi eventi, che significa per noi fare Pasqua? Significa lasciarsi coinvolgere in questo movimento. Per cui, se si vuole veramente fare Pasqua, non si può andare avanti come prima; tutto deve cambiare; bisogna eliminare le vecchie abitudini, i vecchi rancori, le vecchie tendenze, i vecchi interessi, ma soprattutto bisogna rimuovere il cuore, attraverso una sincera conversione. Non ci si può contentare di una verniciatura esteriore, senza rimuovere l'interno.

Fare Pasqua non significa mutare abito, ma cambiare vita. Pertanto, bisogna uscire dalle nostre tristezze, angosce, paure, lamenti, risentimenti, egoismi e interessi. Dobbiamo liberare il Cristo dalle benedite dei nostri pregiudizi, dei nostri odi e rancori, facendo risplendere in noi il suo vero volto.

Dunque, fare Pasqua significa lasciarsi contagiare dalla gioia del Cristo Risorto. E quando la gioia è vera non può essere contenuta, bisogna comunicarla agli altri. Giovanni Paolo II, facendo un accostamento tra la Pasqua e la celebrazione eucaristica domenicale, così scrive nella lettera apostolica *Mane nobiscum Domine*: «<Quando si è fatta vera esperienza del Risorto, nutrendosi del suo corpo e del suo sangue, non si può tenere per sé la gioia provata. L'incontro con Cristo, continuamente approfondito nell'intimità eucaristica, suscita nella Chiesa e in ciascun Cristiano l'urgenza di testimoniare e di evangelizzare... Il congedo alla fine di ogni Messa costituisce una consegna, che spinge il Cristiano all'impegno per la propagazione del Vangelo e l'animazione cristiana della società... (L'Eucaristia) è un modo di essere, che da Gesù passa nel Cristiano e, attraverso la sua testimonianza, mira ad irradiarsi nella società e nella cultura»>.

Auspicio che in quest'anno dell'Eucaristia, in cui abbiamo ricordato il 370° anniversario di fondazione della nostra Chiesa Madre, questa Pasqua ci aiuti a vivere la Pasqua domenicale con la partecipazione assidua, attenta e testimoniata alla Santa Messa. La gioia del Cristo risorto sia sempre nei vostri cuori. Auguri!

•••••
• ISCRIVITI AL
• GRUPPO
• FOLKLORISTICO
• DEL CIRCOLO ANSPI
• contribuirai anche tu a
• mantenere viva una
• tradizione popolare mai
• tramontata, avrai la
• possibilità di viaggiare per
• gemmellaggi e festival
• folkloristici e inoltre potrai far
• parte del complesso musicale.
• Per le iscrizioni età minima
• 11 anni
•••••

COME CASTROFILIPPO OTTENNE LE TERRE LIMITROFE AL COMUNE.

Cercando tra le mie scartoffie, mi imbattei in qualcosa di poetico, per certi versi toccante e vibrante. Una storia che si protrasse per 120 anni, affinché si completasse la richiesta originaria. Fin dalla sua fondazione, Castrofilippo ebbe come "Dote" solo poche terre, per lo più verso Nord del suo territorio e ciò fino al 1834. In effetti i possedimenti di Naro, lambivano l'attuale 122, cioè verso Sud. Vediamo di che si tratta senza ulteriori fronzoli. Il 19 maggio 1834, il decurionato comunale presente per 8/10 si riunì in seduta straordinaria per inoltrare una "supplica" al Re Ferdinando II di Borbone circa l'annessione di alcune terre che pur essendo coltivate da tempo dai castrofilippesi (vedi mappa del 1829), ricadevano sotto la territorialità di Naro. La supplica fece il suo effetto e le richieste, tra l'altro giuste degli amministratori, in un certo qual modo si videro esaudite. Onore a loro! La cosa però non fu fertile subito perché ci furono degli ostacoli da parte di Naro in quanto si vedeva assottigliare oltre al territorio parte delle sue entrate. Infatti dopo le debite rilevazioni, informazioni, visure, il Consiglio dei Ministri Borbonico dette un benestare parziale con l'avallo dello stesso Re. L'annessione totale avvenne però sotto la Repubblica Italiana come vedremo, proprio perché Naro giocò quanto possibile per non farsi scorporare le terre. È cosa risaputa che la SS 122 passante a Sud del nostro abitato era, di fatto la linea di demarcazione come accennato tra i confini dei due comuni. Naro aveva un vastissimo territorio che con vicende come la nostra è stato ridimensionato da 150 anni a questa parte. La lettera di

Di Calogero Serravillo

supplica di cui appresso, fu stilata con un'ovazione, votata all'unanimità, farsita di lodi al sovrano per le opere effettuate, tipo parte della SS 122 allora trazzera Regia, che ci risulta essere già asfaltata. La "magnificenza" dimostrata verso i cittadini è casa che il lettore avrà il piacere di verificare di persona. Non sta certo a me criticare se dette lodi siano state "di cuore" o dettate dalla necessità di fare presa nei sentimenti di Ferdinando II e dei suoi ministri, fatto sta che questa supplica permise, anche se in due fasi, l'annessione di circa 145 salme di terra al territorio comunale, comprese alcune terre dell'Azzalora che erano proprietà dell'Agriantina Chiesa già dal 1200. Non deve dimenticarsi che la detta chiesa agriantina, era pure proprietaria di alcuni perimetri limitrofi alle proprietà del comune come il feudo Aquilata, una piccola parte di Roveto, ecc. fino a tutt'ora parte delle dette terre sono gravate da un "censo" in verità simbolico, che i proprietari pagano all'agriantina curia. Tornando alla supplica, in essa sono rilevati non solo le vicinanze delle terre a Castrofilippo e alle sue porte o mura che dir si voglia, ma l'estrema lontananza da Naro alle quali erano annesse e le difficoltà dei castrofilippesi di recarsi nella Fulgentissima per assolvere al pagamento della fondiaria. Non dimentichiamo che ai tempi mancava l'attuale SS 410 quale bretella postuma della 122 iniziata da Sella Monello. C'era una strada che da Iazzo Vecchio, andava alla Falzina, dove transita il fiume Naro non esisteva il ponte, che

fu rifatto più volte, compreso ultimamente quando fu creato il bacino artificiale e diga. Quindi nel periodo invernale con il conseguente ingrossamento di detto fiume a causa delle piogge era pressoché impossibile recarsi a Naro tranne che non si girasse da Canicattì. Si fa rilevare che a causa di ciò non era raro che persone morissero a causa di Naro in piena proprio nel tentativo di attraversarlo. Dopo le necessarie misure e la trafila di corte tra Castrofilippo, Agrigento e Napoli, ci fu l'annessione di circa il 40% del territorio richiesto e la possibilità di pagare tutto a Castrofilippo comprese le terre che restarono a Naro non fu poca cosa. L'annessione totale delle terre richieste più altre avvenne con la legge della Riforma Agraria in Sicilia il 27/12/1950 n 104, nella Gazzetta Regione Siciliana n 28 del 16/6/1954 dopo il parere favorevole dell'Ispezzatorio Agrario Regionale del 31/5/1954 n 297, il 13/8/1954 n 26776 si effettuò anche l'assegnazione delle terre ai contadini già fatta l'11/8/54 dopo lottizzazione e sorteggio delle quote. Non mi pronunzio sugli effetti di questa benedetta riforma e dei tanti denari buttati tra le case coloniche disseminate tra queste contrade, spesso relitti di una allora probabile utopia.

TRADIZIONE E SIMBOLISMO NELLE MANIFESTAZIONI RELIGIOSE DELLA SETTIMANA SANTA A CASTROFILIPPO

La Settimana Santa si apre con la, ormai, tradizionale processione della Domenica delle Palme, che rievoca l'ingresso di Gesù a Gerusalemme e culmina nella Benedizione delle palme (e degli artistici panierini confezionati in vario modo, con la parte più tenera, il "cuore", delle palme stesse) e dei ramoscelli di ulivo. Canestrini o panierini di palme e ramoscelli di ulivo, antico e odierno simbolo di pace, ma con un significato di vita, considerato che, sin dai tempi più antichi, queste due piante, la palma e l'ulivo, rappresentavano e costituiscono ancora, un importante legame con la vita stessa. Dalla palma, infatti, si ricavano datteri, olio, miele, tessuti e legna e dall'ulivo, oltre che frutti e legno, l'olio, che sono elementi base per la vita e lo erano anche per lo sviluppo commerciale, specie per le genti del passato. E, similmente, così come per altri elementi del genere (si pensi al pane e al vino, derivati dal frumento e dalla vite, che da quell'Ultima Cena, ad ogni messa, si trasformano nel Corpo e nel Sangue di Cristo) si ha il connubio tra Divino e natura, a sottolineare ancora di più quel fondamentale punto di unione tra Umanità e Divinità, che è Gesù, nella sua espressione di Uomo e Dio. Ancora una pianta compare nei Santi Sepolcri, che oggi si allestiscono nelle chiese, ma che una volta si preparavano anche nei

di Tommaso Inzalaco

"circoli" di Castrofilippo (ex-Combattenti, Cacciatori ecc.). Sono i germogli di frumento (elemento essenziale per la vita, qui segno di rinascita o di Resurrezione) posti in vasi di varia foggia a formare un'elegante erbetta di un lucente giallo verde (lavureddra). I Santi Sepolcri sono inoltre addobbati con artistiche bottiglie trasparenti, colme di liquido variamente colorato. Sempre per tradizione si usa visitare un numero dispari di Sepolcri. Durante il Venerdì Santo, ormai da decenni, vi sono due processioni: una mattutina con la Via Crucis, durante la quale avviene "l'incontro" tra le statue del Redentore, quella della Madonna Addolorata (nei pressi di questa chiesa) e quella di San Giovanni, fino a giungere al Calvario, dove avviene la Crocifissione; nel corso della seconda processione, quella serale, che ha inizio dal Calvario, viene condotta per le strade principali del paese l'urna a vetri con il corpo del Cristo morto, seguita dall'antica statua dell'Addolorata e da quella di San Giovanni. Un tempo durante il corteo si eseguivano le "lamentazioni", che redevano ancora più toccante la sacra manifestazione. Ancora oggi durante le due processioni

si intonano mesti canti in dialetto castrofilippese.

Il Giovedì, Venerdì e Sabato Santo al posto del suono delle campane, che una volta venivano legate, si "suonava" la "troccula", che è uno strumento formato da una tavola di legno rettangolare, dove sono sistemati due o più elementi girevoli in ferro. Agitando fortemente la "troccula", con un rapido e continuo movimento semicircolare della mano, in fuori e in dentro, si produce un suono, o meglio un rumore, violento, simile a quello della moschetteria (maschiata), forse a rievocare quel terribile tuono che si verificò al momento della morte di Gesù Cristo sulla Croce. Ha un significato protettivo e, nello stesso tempo, di rispetto per la sofferenza, l'agonia e la morte di Gesù.

Un'altra tradizione, però non molto diffusa a Castrofilippo, è quella della preparazione dell'agnello pasquale: dolce confezionato a casa, costituito da un impasto di tritato di pistacchi (fastuchi) bagnato nel liquore e ricoperto da pasta di mandorle e glassa di zucchero modellati a formare la figura dell'agnello. Infine vi è stata la ripresa della produzione casalinga di "panareddra" (che si stava perdendo): uova sode adornate con pasta variamente colorata e con diverse forme (fiori, foglie, figure.....).

= LA GIBBEDDRA =

OVERO "RISCOPRIAMO IL DIALETTO"

a cura di Totò Lo Giudice e Gino Sanfilippo

In questa seconda parte continuiamo a trattare i "proverbi" ed i modi di dire, relativi all'agricoltura della nostra zona territoriale, in quanto siamo convinti che tutti hanno un fine educativo, fanno parte della nostra cultura popolare, ed esprimono tanta saggezza. *Pi San Francisu (4 ottobre) si simina lu pitrusinu.* Il prezzemolo si semina per San Francesco. *Pi San Simuni (28 ottobre) minti capuni.* Per San Simone tura le botti. (poiché la fermentazione del mosto è già avvenuta) *Pi San Martinu si scanna lu puorcu e si vidi lu vinu.* Per San Martino (11 Novembre) si ammazza il maiale e si assaggia il vino novello. *Pi Sant'Anniria (30 novembre) l'aranciu aggiarnia.* La maturazione delle arance

inizia per sant'Andrea. *Babballuci (valaluci) di timpa e acquazzina di vaddruni (gaddruni).* Chioccioline di pendio e rugiada di burrone. *Cavuli di innaru, ièttali a lu minizzaru.* I cavoli che raccogli a gennaio, li puoi buttare; non hanno più sapore e sono molto duri. *Innaru siccu, massaru riccu.* Gennaio secco (non piovoso), agricoltore ricco, (perché i lavori di zappatura possono effettuarsi al momento migliore) *Casa fatta e vigna posta, nun si sapi quantu costa.* Non si riesce a quantificare bene la spesa per farsi una casa o impiantare un vigneto. *Ci vonnu purrazzi, pi fari sprazzi.* Ci vogliono tante proprietà per vivere agiatamente. (Purrazza: Pianta che serve a delimitare i confini di un terreno.)

Hjacca cu muddrura, dùbba cu calura, simina quannu è ura. Ara con il tempo umido, riarà con il caldo, semina al momento giusto. *Cirasi e ficu, siacci nimicu.* Ciliegi e fichi, sii loro nemico, cioè potali a fondo. *Cirasi e pruna chiàntanni una.* Ciliegi e susini piantane solo un albero. *Cù havi 'na bona chiusa, ortu e vigna, si leva li crustu cu tutta la tigna.* Chi ha una buona tenuta, con orto e vigneto, si toglie la crosta con tutta la tigna (cioè debiti e rogne varie) *Cù havi na bona vigna, havi pani, vinu e ligna.* Chi ha un buon vigneto ha pane, vino e legna. *Cu puta 'ntra marzu o è àsinu o è pazzu.* Chi potta nel mese di marzo o è un somaro o è un pazzo. *Cù havi terra, havi guerra.*

Chi ha terra, ha guerra. (modo di dire perché avrà sempre da lavorare, combattere) *Cogli lu tempu comu megliu pò, tiniennu pronti l'aratu e li vò.* Piglia il tempo come meglio puoi, ma ricordati di tenere pronto l'aratro e i buoi. *Appressu la mal'annata, simina. Analogo: un diavulu caccia a 'n'antru.* Dopo un'annata cattiva ti conviene procedere alla semina. *A l'olivi un saviu a li pedi, e un pazzu a la testa.* Negli alberi di olivo (occorre) una persona saggia ai piedi ed una pazza che ne squassi i rami. *Cogli appena fatta la racina, cu bonu tempu e asciutta d'acquazzina.* Raccogli l'uva appena è matura, ma quando fa buon tempo e non sia bagnata di rugiada. *Grazie dell'attenzione ed ai prossimi numeri.*